



Interrogazione: l'istruzione è un diritto di tutti, anche nei quartieri di Mendrisio

In questi giorni si sono aperte le iscrizioni alla Scuola dell'infanzia a tutte le famiglie con bambini di tre anni. Il momento si sta rivelando difficile per diverse famiglie di Genestrerio e della Montagna.

Non è necessario qui evidenziare l'importanza della Scuola dell'infanzia nel sistema scolastico ticinese: una scuola storicamente importante, base del nostro sistema scolastico, che ci viene invidiata e presa a modello anche oltralpe e oltre confine.

Purtroppo, a Genestrerio gli ultimi bambini accettati nella Scuola dell'infanzia sono nati nel gennaio del 2009 e quindi a settembre di quest'anno inizieranno dei bambini di quattro anni e mezzo e molti altri di tre anni purtroppo non verranno accettati. L'anno scorso si è data la facoltà alle famiglie di far frequentar ai figli la Scuola dell'infanzia di Mendrisio o di Rancate, vincolando però la frequenza in quella sede per tutti i tre anni, negando quindi la possibilità di tornare a Genestrerio dopo un anno. Il trasporto scolastico non è stato loro garantito.

Il quartiere di Genestrerio è in forte espansione edilizia, il Municipio è pertanto confrontato con una carenza strutturale di posti e nonostante il problema persista da ormai anni, non è ancora stata data una risposta a tutte queste famiglie.

Ad Arzo l'anno scorso si è posato un prefabbricato per ospitare una sezione aggiuntiva di Scuola dell'Infanzia. La stessa, a fronte dei moltissimi bambini, dovrà rimanere anche l'anno prossimo e forse anche gli anni successivi.

Vorrei accennare inoltre alla sede della Scuola dell'infanzia di Capolago, una struttura non più funzionale ed in grado di rispondere alle esigenze scolastiche ed educative.

Peccato che nel Piano finanziario della Città di Mendrisio, fatta eccezione del risanamento energetico delle Scuole elementari di Arzo, gli investimenti nelle strutture scolastiche siano completamente assenti.

Il diritto all'istruzione deve essere uno degli obiettivi prioritari del Comune di Mendrisio: investiamo con la scuola nel nostro futuro. È necessario dotarsi di strutture adeguate per trasmettere sicurezza sia nei bambini che nelle famiglie.

Mi permetto dunque di interrogare il Municipio con le seguenti domande:

- come è la situazione delle ammissioni alla scuola dell'infanzia di Genestrerio? Quanti bambini di tre anni non verranno accolti?
- corrisponde al vero che i bambini di Genestrerio non potranno in futuro tornare a frequentare la S.I. del loro quartiere?
- corrisponde al vero che non è stato garantito loro il trasporto scolastico?
- ritiene il Municipio il prefabbricato di Arzo una soluzione idonea e da ritenersi permanente?
- ritiene il Municipio la Scuola dell'Infanzia di Capolago una struttura adeguata?

Con ossequio,

Claudia Crivelli Barella

28 Febbraio 2013